

Speciale **MUTUO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA - Realtà Eccellenti****Mutua sanitaria CesarePozzo: 21 MLN di euro per 360mila assistiti**

Questi i numeri di una fra le realtà no profit più grandi e longeve che operano nel campo della sanità integrativa

La Mutua CesarePozzo rappresenta una comunità che opera senza scopo di lucro, ad esclusivo vantaggio dei soci, i quali partecipano democraticamente alla governance della società eleggendo i propri organi sociali.

CesarePozzo eroga piani sanitari integrativi aventi ad oggetto sussidi per spese mediche, socio-assistenziali e per motivi di studio. Un mondo che ad oggi conta 146.000 soci per un totale di 360.000 assistiti; di questi, 64.933 soci ad adesione volontaria, 2604 derivanti da accordi collettivi e 78.863 derivanti dalla istituzione e gestione dei fondi sanitari integrativi di origine aziendale. "L'associato - afferma Ferdinando Matera, Diret-

tor Generale della Società - è posto al centro della nostra massima attenzione, è seguito ed assistito costantemente grazie al servizio Infocenter, l'area web personale, l'applicazione per smartphone e tablet, oltre 90 fra Sedi, Sportelli e Presidi in tutta Italia aperti tutto l'anno e 2700 strutture sanitarie convenzionate".

Nel 2017 la cifra complessiva di rimborsi erogati ha superato di gran lunga i 21 milioni di euro, dei quali circa 8 mln destinati ai familiari aventi diritto. All'area ricoveri ospedalieri ed interventi chirurgici CesarePozzo ha destinato una cifra pari al 24% dei sussidi erogati mentre il 37% è andato alle spese mediche che i

soci ed i familiari hanno sostenuto per esami diagnostici e di laboratorio, alta diagnostica e visite specialistiche. "Stiamo dedicando - continua il Direttore Matera - una particolare attenzione all'ulteriore miglioramento delle forme di assistenza sanitaria per renderle sempre più adeguate ai mutamenti del Servizio Sanitario Nazionale".

Di particolare rilievo i dati che il 2017 ci offre per ciò che riguarda la formazione di giovani e meno giovani: CesarePozzo ha erogato ben 2358 sussidi di studio per un totale di circa 300mila euro. Di questi, più di 1200 studenti hanno beneficiato del sussidio per lauree e dottorati.

Un totale di oltre 105mila pratiche gestite nel 2017, di cui ben 51.000 presentate tramite l'area web personale. Un impegno costante che continua anche in questa prima metà del 2018. Conclude Matera: "Accanto alle adesioni volontarie, che rappresentano la solida base dei nostri associati, sempre di più sono i cittadini che approdano alla Mutua grazie agli accordi concernenti i fondi sanitari integrativi aziendali. Moltissimi rinnovi contrattuali, infatti, prevedono da parte delle aziende un impegno a tutela della salute dei dipendenti: CesarePozzo è in grado di garantire a lavoratori e aziende attenzione e capacità di comprendere di volta in volta i loro bisogni".



Il Direttore Generale di CesarePozzo Ferdinando Matera

Anagrafe dei fondi sanitari: vantaggi fiscali per i soci delle mutue sanitarie

Detrazioni fiscali in fase di dichiarazione dei redditi

A testimonianza della qualità del suo lavoro, CesarePozzo da ormai sette anni ottiene l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari. Tale Anagrafe, istituito dal Ministero della Salute per censire i gestori di fondi sanitari integrativi, autorizza e consente a questi ultimi l'erogazione di agevolazioni fiscali ai propri iscritti. Sul sito ufficiale del Ministero della Salute, infatti, si legge: "L'Anagrafe è istituita ai fini di: censimento dei soggetti operanti come organismi di sanità integrativa, in modo da valutare tutti i possibili elementi di connessione tra l'azione della sanità integrativa ed il Servizio sanitario nazionale; verifica del rispetto della soglia delle risorse vincolate da parte degli Enti, Casse e Società di mutuo soccorso aventi esclusivamente fine assistenziale" (www.salute.gov.it).

I vantaggi fiscali dei fondi sanitari integrativi istituiti a favore di lavoratori dipendenti e pensionati da una società di mutuo soccorso iscritta all'anagrafe dei Fondi sono sotto gli occhi di tutti: i contributi versati alla società di mutuo soccorso per l'istituzione di un Fondo sanitario integrativo di origine negoziale sono esenti da qualsiasi tipo di tassazione, rientrano tra le somme che non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente. Ad esempio se un'azienda decide di destinare a favore del proprio dipendente 300 euro a un fondo sanitario integrativo, il dipendente riceverà una copertura di 300 euro e l'azienda avrà un costo maggiorato solo del contributo di solidarietà INPS del 10%, quindi 330 euro. In più, il lavoratore, in sede di dichiarazione, potrà detrarre

la parte di spesa a proprio carico e non rimborsata.

Anche gli autonomi e tutti i cittadini che decidono di iscriversi individualmente a una mutua come CesarePozzo hanno numerosi vantaggi: possono infatti usufruire della detrazione fiscale del 19% dei contributi associativi fino ad un massimo di 1.291,14 euro ed inoltre tale detrazione, non fa cumulo con altre detrazioni previste, per esempio, per polizze vita, infortuni o previdenziali.

Essere "vera mutua": soci e non clienti

Attenti a non confondere CesarePozzo con le mutue spurie



Il Presidente di CesarePozzo Armando Messineo

Essere mutua, "vera mutua", nel 2018. Una sfida non facile, preda sempre più di quelle che il Presidente di CesarePozzo, Armando Messineo, non esita a definire mutue "spurie", aprendo la riflessione su un mondo - quello della mutualità - capace di reggere alle sfide del futuro soltanto se in grado di differenziare chi di quella realtà ne fa davvero parte rispetto ai molti soggetti negli ultimi anni apparsi sulla scena.

Essere "veri", in questo senso, si-

gnifica prima di tutto rispettare concretamente i principi e i valori mutualistici tant'è che soltanto nel 2017 CesarePozzo ha erogato ben 21 milioni di euro di sussidi a soci e familiari di questi ultimi; essere "veri" si può facilmente tradurre nell'azione mutualistica di aiuto reciproco nel momento del bisogno, a fronte di spese sanitarie (ad esempio per grandi interventi chirurgici, visite specialistiche, alta diagnostica, spese odontoiatriche, etc) che incidono particolarmente

sui bilanci familiari; essere "veri", infine, denota la tensione a "eliminare le disuguaglianze sanitarie" al fine di realizzare quella coesione sociale che la sanità spesso e volentieri contribuisce a sfilacciare. "Per una sanità pubblica che arretra - dice Messineo - le mutue sanitarie rappresentano una delle possibili risposte applicando i principi di non selezione del rischio e di pari trattamento verso tutti i soci." La differenza rispetto al mondo assicurativo è profonda, ancorché intuitiva e riassumibile in poche battute: la Mutua è dei suoi "soci" e lavora nel loro esclusivo interesse, essendo no profit; un'assicurazione, invece, ha come obiettivo il lucro e seleziona i clienti in base al rischio.

Mutua e welfare aziendale: nasce Welf@reIN

La legge di bilancio 2018 prevede sgravi agevolazioni fiscali per le aziende che stipulano un piano di welfare a favore dei propri dipendenti. Ciò al fine di affrontare, almeno in parte, i bisogni di questi ultimi, ottenendone in contropartita una riduzione del carico fiscale.

L'ultima nata in casa CesarePozzo è Welf@reIN, impresa sociale della Mutua che fornisce servizi e prestazioni in un'ottica prettamente mutualistica. Welf@reIN garantisce assistenza alle aziende nella realizzazione del

piano di welfare; questo, attraverso una piattaforma on-line che gestisce le richieste e assiste i dipendenti nella scelta dei servizi ritenuti più idonei.

I benefici messi a disposizione spaziano dai trasporti pubblici all'istruzione, dall'educazione alla ricreazione, dall'assistenza sociale (familiari, non autosufficienti) a quella sanitaria, mettendo in campo decine di differenti opportunità attivabili in outsourcing, quindi senza particolari difficoltà per le aziende che intendano avvalersene per i loro lavoratori.



Assemblea nazionale dei Delegati dei Soci 2018: Tavolo di presidenza

Mutue sanitarie e assicurazioni private a confronto

Nessuna selezione all'ingresso e contributi associativi ridotti: la forza della collettività

Devono raggiungere un utile di bilancio: per questo motivo le assicurazioni private sono a tutti gli effetti società aventi fini di lucro. Le mutue sanitarie, invece, sono enti no profit in grado di redistribuire i contributi associativi fra i soci.

Ai clienti delle assicurazioni corrisponde no i soci delle società di mutuo soccorso. Questi ultimi partecipano alla vita associativa della società contribuendo ad indirizzarne le politiche ed eleggendo, fra di loro, i propri amministratori. Al centro delle attività c'è l'idea che partecipare è il miglior modo per decidere insieme. I principi di solidarietà ed aiuto reciproco determinano, poi, le strategie sul breve e lungo periodo.

Chi si affida ad una assicurazione privata lo fa in maniera individuale; per stipulare una polizza occorre presentare un certificato di buona salute dal momento che il contratto di assicurazione è soggetto ad una valutazione preventiva. Ognuno paga per sé e l'importo del premio varia sensibilmente in base alla composizione del nucleo familiare. Entrare a far parte di una mutua sanitaria vuol dire affidarsi ad un piano di assistenza sanitaria integrativa realizzato su base collettiva e senza selezione all'ingresso: tutti possono iscriversi a prescindere dalle patologie già esistenti e il persistere dell'iscrizione non è legato all'età.

I vantaggi delle mutue sanitarie sono evidenti per ciò che riguarda l'entità delle quote da versare per beneficiare della copertura sanitaria: conti alla mano, i contributi associativi proposti dalle principali mutue sanitarie in Italia sono notevolmente più bassi rispetto ai premi assicurativi richiesti dalle compagnie assicurative. Le quote associative versate dai singoli cittadini per diventare soci sono fiscalmente detraibili ed al tempo stesso le quote versate dalle aziende per i fondi sanitari integrativi sono fiscalmente deducibili.

Un welfare di comunità accessibile a tutti

L'obiettivo è garantire il diritto all'universalità delle cure anche attraverso la mutualità mediata

Sanità integrativa a portata di tutti. Un modello, quello sostenuto da CesarePozzo, che mira a fornire ai suoi soci il massimo dell'aiuto possibile a un prezzo ragionevole, un'adesione che consente una copertura di base a partire da 13,5 euro al mese e che, in ragione delle esigenze del singolo socio, può ampliarsi fino ad abbracciare i più svariati ambiti della sanità, e non solo.

La Mutua, infatti, nasce con l'unico obiettivo di garantire a chi ne fa parte il diritto alla salute, a prescindere dalla sua condizione sociale. Va da sé, dunque, che l'unica strada percorribile è quella del cosiddetto "welfare di comunità", ossia la creazione di una rete di persone talmente vasta da ottimizzare i costi di scala e, così facendo, ridurre all'osso la quota partecipativa di chi ne fa parte. Tutto ciò, peraltro, poggia su un vantaggio competitivo assolutamente non trascurabile: la Società di mutuo soccorso CesarePozzo è una realtà no profit, ossia senza fini di lucro. Tolti i costi di struttura, i contributi associativi ricevuti dai soci sono accantonati in fondi di riserva destinati all'assistenza degli stessi. Non esiste per definizione un utile economico da redistribuire, bensì un margine da mettere nuovamente in circolo al fine di migliorare le prestazioni già offerte.

La "ricetta" che dal 1877 in avanti è stata applicata, del resto, affonda le sue radici in un passato fatto di solidarietà tra i ferrovieri, categoria da sempre incline alla creazione di rapporti di fratellanza a sostegno di chi si trova momentaneamente in difficoltà. Dall'origine a oggi la Mutua si è estesa a tutti i settori, senza perdere tuttavia di vista lo spirito originario. Pagare una piccola quota mensile, del resto, aiuta in prospettiva ad affrontare eventuali difficoltà. Farlo in tanti assicura a chi ne ha davvero bisogno una mano altrimenti difficile da ottenere.

Per valorizzare il movimento mutualistico, CesarePozzo ha sviluppato una rete di accordi di mutualità mediata con altre mutue meno strutturate, al fine di offrire ai relativi associati gli stessi alti standard qualitativi offerti ai propri iscritti, in coerenza con le disposizioni normative di settore (legge 3818/1886 e s.m.i.).



Assemblea nazionale: i Delegati approvano il Bilancio 2017

Integrare e sostenere il Servizio Sanitario Nazionale

Esserci in un difficile momento di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica

In un contesto politico e sociale in cui la Spending Review detta legge anche in ambito sanitario, la mutualità è la giusta risposta al bisogno di salute di tutti i cittadini. La Mutua sanitaria Cesare Pozzo in oltre 140 anni di storia ha sempre rappresentato un elemento di avanguardia in tema di tutela della salute e dei diritti fondamentali dei cittadini: nata nel 1877, quando ancora non esisteva alcuna forma di Welfare State, nel tempo ha contribuito alla nascita del Servizio Sanitario Nazionale per poi affiancarlo e sostenerlo nel delicato compito di migliorare la qualità della vita. La sfida odierna è, di conseguenza, quella di esserci in delicato momento di evoluzione normativa e revisione della spesa pubblica.

Il ruolo istituzionale di CesarePozzo è quello di integrare il Servizio Sanitario Nazionale con piani di assistenza sanitaria pensati per tutta la famiglia e che prevedono rimborsi del ticket per analisi, esami strumentali, prestazioni di alta diagnostica ed alta specializzazione, diarie per ricovero, interventi chirurgici, sussidi in caso di decesso.

Il ticket sanitario, diverso in ciascuna regione in conseguenza al sistema sanitario regionalizzato, pur rappresentando un filtro per applicare politiche di appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e pur essendo uno strumento volto a recuperare risorse per sostenere il sistema sanitario pubblico perché sia sempre per tutti, oggi è stato rivisto dal Legislatore in una logica di strumento di cassa per sostenere il bilancio economico regionale e poi nazionale, con ulteriori sovrattasse e aggiunte fiscali. In considerazione di tutto questo, e cospicui che molte famiglie oggi hanno difficoltà anche a sostenere il costo di un ticket per una visita e quindi spesso rinunciano a cure preventive, l'intervento della Mutua sanitaria Cesare Pozzo nel rimborsare il valore del ticket rappresenta nei fatti un modo per sostenere per tutti l'accesso al sistema pubblico abbattendo il peso economico sul bilancio delle famiglie.



Tour della Salute 2018, Milano: i collaboratori della Mutua

Tutele per tutto il nucleo familiare: una peculiarità della scelta no profit

Assistenza estesa ai figli e al coniuge, anche se convivente

Piani di assistenza sanitaria proposti da CesarePozzo ai cittadini partono da un concetto preciso: le tutele sono estese all'intero nucleo familiare, a prescindere dal numero dei componenti. Il coniuge è sempre tutelato, anche se percepisce un suo reddito personale; i figli sono tutelati fino al 25esimo anno di età ed esiste poi la possibilità di estendere la copertura nel caso in cui l'inserimento nel mondo del lavoro risulta più dif-

ficile del previsto. I piani di assistenza sanitaria della Mutua hanno come obiettivo principale la prevenzione per poi passare alla cura della malattia o dell'infortunio. Alle famiglie è garantita assistenza in caso di lieti eventi o di imprevisti. I sussidi, infatti, comprendono esami diagnostici strumentali e di laboratorio, il ricovero ospedaliero (con e senza intervento chirurgico, anche pediatrico), le cure oncologiche,

i grandi interventi chirurgici, l'assistenza domiciliare, la maternità, l'assenza dal lavoro per malattia o infortunio, l'invalidità totale, il rimborso per spese funerarie. Inoltre, grazie agli accordi che CesarePozzo ha stipulato con strutture convenzionate in tutta Italia, il socio ha possibilità fin da subito di limitare in parte la spesa sanitaria usufruendo al tempo stesso di tariffe scontate e tempi di attesa ridotti rispetto a quelli tradizionali.

Finanziamenti agevolati: un'opportunità in più per i soci

Un aiuto concreto utile ad affrontare spese impreviste per motivi di salute o di studio

La riforma del Terzo Settore ha definito gli ambiti di azione delle società di mutuo soccorso. Ciò ha permesso alla Mutua sanitaria Cesare Pozzo di razionalizzare le sue attività a tutto vantaggio dei soci iscritti da tanti anni e dei più giovani che oggi scelgono di aderire alla Società.

Un elemento di particolare rilevanza è la convenzione con Banca Prossima e Banca Intesa che CesarePozzo ha sottoscritto a partire dall'Ottobre 2016 riguardante la realizzazione di un'iniziativa di sostegno ai soci i quali possono richiedere un finanziamento agevolato per affrontare spese sanitarie e legate all'istruzione. Dall'attivazione a oggi molti soci hanno già scelto di avvalersi delle condizioni estremamente vantaggiose della convenzione. Un nuovo metodo di supporto alle famiglie, che porta attualmente i finanziamenti erogati ad una cifra complessiva di 277.410 euro.

Un'ulteriore attività di sostegno che va ad affiancarsi ai rimborsi sanitari veri e propri ed offre un nuovo margine di azione per coloro che, trovandosi in particolari condizioni di difficoltà temporanea, possono accedere a piccole somme a tassi agevolati senza rivolgersi alle tradizionali società finanziarie operanti sul territorio.



Fiera Fa la Cosa Giusta 2018: Studenti a scuola di mutualità